

Le interviste della classe III A sull'Articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

Gli alunni hanno svolto delle interviste ai loro familiari in merito al significato dell'Articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana, che qui riportiamo in sintesi.

Cultura, ricerca e ambiente: una priorità per il nostro futuro.

Cultura e ricerca.

Grande impulso viene riconosciuto dalla Costituzione al sapere, inteso nella sua accezione più ampia. I Costituenti hanno visto infatti nello sviluppo della conoscenza una straordinaria opportunità per il progresso del Paese. Oggi più che mai la loro lungimiranza si rende evidente, alla luce del frenetico progresso economico e tecnologico che rende necessaria la presenza di tecnici e ricercatori all'avanguardia per reggere la concorrenza internazionale.

Paesaggio.

Il secondo comma dell'art. 9 prevede la tutela del paesaggio, perché l'Italia del dopoguerra era molto diversa da quella che, successivamente, si è andata configurando. Con il mutare delle condizioni economiche della popolazione e, quindi, dei bisogni, inevitabilmente sono state sfruttate le risorse naturali non rinnovabili e l'inquinamento ha alterato l'ambiente naturale. All'esigenza di tutela del paesaggio, quindi, si è oggi affiancata l'improrogabile necessità di tutelare l'ambiente. A partire dal 1966 (legge antismog), una serie di norme ha recepito questa nuova esigenza, sviluppatisi poi nella produzione legislativa degli anni Ottanta: si ricordano le leggi sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la legge Galasso, che ha posto numerosi vincoli in materia paesaggistica, al fine di proteggere le bellezze naturali.

Patrimonio storico e artistico.

Nel 1975 fu istituito il Ministero per i beni culturali e ambientali, per la tutela e valorizzazione dei beni che appartengono al nostro patrimonio nazionale. Il D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 ha poi dato un assetto organico alla materia.

Intervista di Mattia A.

Mattia: Che cosa ne pensi dell'Articolo 9 della Costituzione Italiana?

Mamma: Leggendolo per la prima volta penso che sia molto importante, specialmente in Italia, perché la nostra penisola è un paese ricco di opere d'arte e di imponenti costruzioni storiche quindi è necessario garantire la loro protezione e la loro tutela. Inoltre credo che il favorire lo sviluppo della conoscenza e della scienza sia molto utile soprattutto in un paese come il nostro che vive di storia e si proietta nel futuro.

Mattia: Pensi che sia attuato oggi?

Mamma: Penso di no, perché i politici che abbiamo oggi, che sono impegnati solo ad arricchire sé stessi e non servendo davvero lo Stato, non si interessino molto dei beni storici che ci sono nel nostro paese mentre nello sviluppo della conoscenza della scienza penso che si stia facendo quasi il possibile per garantire l'attuazione di questo articolo.

Mattia A.

Intervista di Benedetta B.

Benedetta: Secondo te l'Articolo 9 può essere utile in quale modo?

Mamma: Ovviamente è utile perché indubbiamente non si può non rispettare un articolo e quest'ultimo dice che le persone dovrebbero tutelare l'ambiente e la cultura, anche se non sempre viene fatto.

Papà: Se non ci fosse un articolo che tutela il paesaggio, la gente farebbe quello che vuole. Quindi, in qualche modo, si dovrebbe cercare di rispettare e "aiutare" l'ambiente, cercando di creare uno sviluppo sostenibile.

Benedetta B.

Intervista di Matteo C.

Matteo: **Che cosa pensi riguardo all'Articolo 9?**

Mamma: Credo che sia un articolo importante, perchè garantendo la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione si consente la salvaguardia di una parte della nostra identità nazionale.

Matteo: **Che cosa pensi della frase in cui si dice che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica del Paese?**

Mamma: Sostenere lo sviluppo scientifico e tecnico di un Paese è fondamentale per incentivare la crescita della Nazione, rendendola quindi concorrenziale rispetto alle altre Nazioni; inoltre questo sviluppo garantisce il benessere della popolazione migliorandone la qualità della vita.

Matteo C.

Intervista di Tommaso C.

Tommaso: **L'Articolo 9 promuove lo sviluppo della cultura. Quanto è importante investire nella cultura per lo sviluppo di un paese?**

Mamma: La ricerca scientifica e tecnica hanno fatto passi da gigante, per risolvere problemi che fino a qualche anno fa sembravano senza soluzione. Quindi questo indica quanto sia davvero necessario e utile investire nella cultura generale del Paese.

Tommaso: **L'Italia è un paese ricco di patrimonio artistico e storico. A tuo avviso è sufficiente quello che sta facendo lo Stato per il suo sviluppo e la sua tutela?**

Mamma: Il patrimonio artistico e culturale italiano è forse il più vasto del mondo, ma, come sempre, noi non lo sappiamo né valorizzare né tantomeno tutelare. Sarebbe importante investire a tale scopo.

Tommaso: Tutelare il paesaggio significa anche rispetto dell'ambiente? Che cosa ne pensi?

Mamma: Il rispetto per l'ambiente che ci circonda, anche con piccoli gesti di attenzione che tutti noi possiamo fare, concorre a tutelar maggiormente il paesaggio. Tutto questo andrebbe a nostro vantaggio perché in questo modo si potrebbe conservare e trasmettere alle generazioni future quanto ci è stato dato. Noi intanto potremmo vivere in un paese più pulito, più sano.

Tommaso: Perché lo Stato deve investire nella cultura del Paese?

Mamma: Lo Stato deve investire nella cultura, per rendere accessibile a tutti l'arte di ogni genere come la pittura, la musica e il teatro. Investire in questo campo significa investire nel futuro, tutelare e sviluppare nello stesso tempo ciò che i nostri avi ci hanno tramandato e rendere tutto questo accessibile e fruttuoso anche per noi.

Tommaso C.

Intervista di Silvia F.

Silvia: Che cosa pensi della Costituzione?

Papà: Le idee della Costituzione sono giuste, però, come in ogni cosa, ci sono delle difficoltà soprattutto nella realizzazione e non sempre si agisce quindi per realizzarle al meglio. Sicuramente avere una legge che ci guida è sintomo di un pilastro, di una base da cui nessuno può allontanarsi.

Silvia: Conosci già l'Articolo 9?

Papà: Sì. So che bisogna tutelare l'ambiente in cui viviamo e bisogna puntare sulla cultura dei giovani per ricostruire l'Italia dopo un inizio di secolo così difficoltoso economicamente.

Silvia: Che cosa pensi dell'Articolo 9?

Papà: Secondo me è essenziale tutelare l'ambiente, il territorio in cui viviamo. Tuttavia, la tutela non è poi così tanto attiva perché se si va in un parco spesso si trovano per terra molte

cartacce, che lasciano i ragazzini; se si guarda nei nostri torrenti si vedono immondizia e chissà che altro. Non dobbiamo pensare che l'inquinamento sia solo nei mari o negli oceani: lo possiamo vedere anche nel nostro territorio. Per questo bisogna fare il possibile per migliorare, anche perché al tempo d'oggi ci sono molti problemi e solo risolvendo noi stessi i nostri problemi possiamo pensare di cambiare qualcosa.

Silvia: **Modifichereesti quindi parti dell'Articolo 9?**

Papà: Modificherei la frase della tutela, sottolineando meglio quanto sia necessario che venga fatta da parte di tutti, dal bambino all'adulto e all'anziano.

Silvia: **Aggiungeresti anche altro?**

Papà: Probabilmente cercherei di farla rispettare soprattutto dai più giovani, che sono il futuro del nostro Paese, migliorando la sensibilità su questo tema a scuola e nelle famiglie e dando maggiore peso alle punizioni per chi inquina.

Silvia: **Quello che stai dicendo è che la distruzione delle aree verdi è dovuta all'incultura dei ragazzi di oggi?**

Papà: No, non è colpa loro, ma dei loro genitori che non li educano e non fanno capire loro che se buttano per terra le carte delle caramelle fanno male a loro stessi perché inquinano l'ambiente in cui vivono e in cui abiteranno i loro stessi figli.

E non è solo colpa loro: anche i signori anziani o gli adulti in generale non si comportano bene e non rispettano, anche con un solo piccolo gesto, l'ambiente che viviamo.

Silvia: **Questo problema c'era già anche quando eri piccolo ti?**

Papà: Sì. Sono sempre esistite le persone a cui non interessa nulla del mondo, a cui preme solo arricchirsi senza badare alle conseguenze ambientali che ricadranno, magari, non su di loro ma sui loro figli. Io non voglio un mondo più inquinato, un mondo meno legato al patrimonio per i miei figli.

Silvia: Grazie per il tuo aiuto, l'intervista è finita!

Silvia F.

Intervista di Alessandro F.

Alessandro: **Che cosa significa per te la parola “Costituzione”?**

Papà: Secondo il mio parere, essa è un insieme di diritti e doveri che dovrebbero aiutarci a mantenere la nostra libertà tale senza ledere gli altri e l’ambiente che abitiamo.

Alessandro: **Su quali principi si basa?**

Papà: La Costituzione si basa su principi che riguardano la vita politica, economica, sociale e culturale del popolo.

Alessandro: **Perché è così importante secondo te?**

Papà: Principalmente perché essa stabilisce dei diritti che hanno un valore essenziale per guidare la società.

Alessandro: **Come mai l’Articolo 9 è nella Costituzione?**

Papà: Sostanzialmente perché a mio parere è giusto e legittimo tutelare il proprio paesaggio e patrimonio storico. La cultura di un paese deve essere tramandata perché solo così si possono vedere e testimoniare le origini di un popolo. Se all’inizio può sembrare uno sforzo che per alcune persone appare insostenibile, noi sappiamo che, se si raggiunge questo obiettivo educando le giovani generazioni al rispetto e alla conservazione, potremo solo avere benefici.

Alessandro F.

Intervista di Beatrice M.

Beatrice: Che cosa ti viene in mente mentre leggi l'Articolo 9?

Mamma: Le poche cose che mi vengono in mente leggendo l'Articolo 9 sono educare e vigilare. Oltretutto mi ricollego a un'associazione, il FAI, che si prende cura della natura e della cultura, grazie al contributo di volontari che capiscono l'importanza del nostro patrimonio artistico e naturalistico.

Beatrice: Leggendolo insieme che cosa aggiungeresti alle osservazioni già fatte?

Mamma: Penso che i cittadini italiani non comprendano del tutto l'importanza di questo articolo, altrimenti la cultura, la storia, l'arte e la natura sarebbero il punto di forza del nostro Paese, non solo economicamente ma anche nei valori da testimoniare e tramandare alle generazioni future.

Beatrice M.

Intervista Jenny V.

Jenny: Qual è il tuo pensiero in merito all'Articolo 9?

Mamma: La Repubblica, come forma di governo, deve proteggere il patrimonio culturale di tutti da atti di vandalismo e di inquinamento. Sarebbe davvero bellissimo se questo articolo venisse rispettato da tutti, perché spesso i cittadini dimenticano o non tengono in considerazione quanta cultura noi italiani abbiamo.

La Repubblica si impegna a tenere in buono stato il patrimonio italiano culturale e ambientale; si dedica anche a sviluppare la ricerca scientifica e tecnologica dal momento che tutto questo ci permette di fare passi da giganti e di aprirci a un futuro che chiamiamo progresso.

Bisogna però prestare attenzione al fatto che il futuro non sempre va d'accordo con l'ambiente, che è la nostra casa: è necessario muoversi nella direzione della sostenibilità per non sprecare troppo e rovinare l'unica "casa" che possiamo avere e abitare.

Quanto viene espresso nell'Articolo 9: secondo me si parla di un dovere perché è dovere della Repubblica, ossia di tutti i cittadini, proteggere il patrimonio della Nazione ed è molto

importante anche tutelare il paesaggio, diffondere la cultura e tramandarla. Questa è una legge che rimarrà nel futuro.

La Repubblica deve conservare ogni tipo di reperto archeologico, deve proteggere le aree verdi, deve mantenere un'economia stabile e aggiornarsi continuamente nel campo della tecnologia e della scienza: tutto ciò è utile perché si mantengono vive la storia e l'importanza dell'Italia nel mondo.

Jenny V.

Bibliografia di riferimento per l'introduzione

- *Costituzione commentata*, Pearson Paravia.

Autori

- Mattia A.
- Benedetta B.
- Matteo C.
- Tommaso C.
- Silvia F.
- Alessandro F.
- Beatrice M.
- Jenny V.